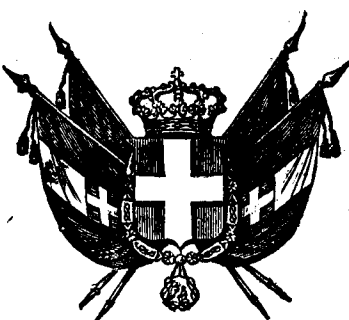
1868

N° 324

·Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 28 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 novembre 1868 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, FIRENZE).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Relazione del ministro della marina a S. M. in udienza del 5 novembre 1868 sul decreto che ordina una nuova costituzione dei fuochisti a bordo delle navi dello Stato.

SIRE,

Fino da quando il vapore fu applicato come motore a bordo di talune navi speciali, la determinazione del numero dei fuochisti veniva stabilito in ragione del personale occorrente per la macchina in movimento, in base alla forza della medesima.

Venne successivamente il motore stesso applicato anche alle navi a vela, costituendo così un sistema misto, che permetteva di navigare ora a vapore ed or a vela. Non per questo si modificava il criterio che aveva servito di guida per assegnare alle prime navi il numero dei fuochisti, criterio che pur venne applicato anche per le navi miste, come se queste non potessero navigare che esclusivamente a vapore. Da ciò la conseguenza che la totalità del personale dei fuochisti assegnato dalle attuali tabelle di armamento alle navi costituisce un elemento in gran parte passivo allorquando la macchina non è in movimento. Infatti in questo caso non occorre tanto personale per il semplice mantenimento della macchina stessa, ed ogni eccedente rimane ozioso, o viene impiegato talvolta in sussidio non necessario dei marinari di coperta, a solo scopo di creargli una occupazione, che, per non essere propria della loro specialità, viene adempiuta male o mal volontieri perchè ritenuta come una vessazione.

È per tali ragioni che io mi studiava a cercare il modo di diminuire il numero dei fuochisti permanentemente applicati al servizio delle macchine, e provvedere agli eventuali bisogni della navigazione a vapore con completare la forza necessaria per la macchina in moto, mediante temporaria destinazione dei marinari addetti al servizio di coperta, scegliendo i più idonei per il servizio dei fuochi. E siccome tale destinazione più volte ripetuta darebbe modo di fare acquistare ai medesimi i necessari requisiti per divenire col tempo abili fuochisti, così mi parve necessario di guarentire con apposita prescrizione che questi marinari potessero portare sopra qualunque nave il diritto ad essere impiegati come fuochisti eventuali. Essi poi con assai vantaggio del servizio costituirebbero la più considerevole ed utile sorgente di reclutamento dei fuochisti effettivi.

A questa riforma io era confortato anche dall'esempio delle marine inglese e francese, la prima delle quali ha un personale fisso di macchina inferiore assai a quello stabilito dalle nostre tabelle di armamento; la seconda guarnisce le macchine per un terzo con fuochisti effettivi, e per i rimanenti due terzi destinando a far funzioni di fuochista altrettanti marinari dell'equipaggio, senza aumentare per questo in modo corrispettivo l'equipaggio stesso.

In ambedue le dette marine il fuochista presta indifferentemente servizio di fuochista e di carbonaro, distinzione che ravvisava conveniente di abolire presso noi sul riflesso che d'essa esiste soltanto nominalmente, poichè infatto anche i carbonari vengono impiegati nel servizio dei fuochi, senza di che non vi sarebbe modo di far loro acquistare la idoneità necessaria per passare fuochisti effettivi.

La quistione fu studiata dalla Commissione incaricata della compilazione del piano organico della Regia marina, alla quale feci a questo solo scopo aggiungere temporariamente due dei nostri più esperimentati ufficiali macchinisti. Il giudizio di tale Commissione fu conforme alle mie vedute, per lo che, bramoso di apportare un miglioramento in questa parte di servizio congiunto ad una notevole economia di spesa, io ravvisai opportuno di non attendere l'approvazione del nuovo organico per ottenere quei vantaggi che erano immediatamente conseguiti colla progettata riforma, nella organizzazione e nel servizio dei fuochisti.

Nel diminuire per altro il numero dei fuochisti effettivi addetti alle macchine delle navi, io riputava necessario di guarentire con severe prescrizioni regolamentari l'abilità di tali fuochisti e di migliorarne la composizione attuale mediante una depurazione del personale esistente, onde non compromettere per difetto di capacità il buon andamento del servizio delle macchine.

Il decreto che ho l'onore di sottoporre all'approvazione di V. M. contiene le disposizioni necessarie per riorganizzare provvisoriamente questo personale e regolarne il servizio, finchè il piano organico che sta elaborandosi non abbia provveduto in modo definitivo al riassetto di tutti i corpi e di tutte le specialità della Regia marina.

Ove la M. V. voglia degnarsi munire della Sua augusta firma il predetto decreto, ho la convinzione che le finanze dello Stato ne saranno avvantaggiate, senza che il servizio sia per risentirne danno di sorta.

Il numero 4672 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 1° aprile 1861;

Visto il Regio decreto 14 giugno 1863 sull'armamento del naviglio dello Stato;

Sulla proposizione del Nostro ministro della marina;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — *Nuova costituzione dei fuochisti.*

Finchè non sia attuato un nuovo organico del Corpo RR. Equipaggi, la bassa forza destinata al servizio delle macchine a bordo delle navi dello Stato, eccezione fatta dei macchinisti, sarà costituita dei gradi e classi seguenti:

Capi fuochisti
Fuochisti di 1ª classe
Fuochisti di 2ª classe.

La tabella num. 1 firmata d'ordine Nostro dal ministro della marina determina la paga e le altre competenze attribuite a detti gradi e classi.

Art. 2. — *Gradi.*

Al capo fuochista è attribuito il grado di caporale.

I fuochisti di 1ª e 2ª classe conservano l'attuale rispettiva graduazione di marinaro di 1ª e 2ª classe.

Art. 3. — *Forza organica dei fuochisti.*

Fino alla pubblicazione del predetto organico, il numero dei capi fuochisti e fuochisti per servizio del naviglio, avuto riguardo a quanto prescrive l'articolo seguente, resta determinato come appresso:

100 Capi fuochisti
270 Fuochisti di 1ª classe
270 Fuochisti di 2ª classe.

Art. 4. — *Fuochisti effettivi e fuochisti eventuali.*

Il personale necessario a bordo delle navi armate, con macchine in movimento, sarà determinato in ragione della forza della macchina stessa, siccome è specificato nella colonna 6ª della tabella n° 2 annessa al presente decreto, firmata d'ordine Nostro dal ministro della marina.

Questo personale si divide in personale *effettivo* e personale *eventuale*. Il 1° si compone dei capi fuochisti e dei fuochisti indicati nelle colonne 2, 3 e 4 della predetta tabella; il personale eventuale è costituito dal numero dei marinari indicati nella colonna 5ª della tabella medesima, i quali saranno tratti dall'equipaggio, e destinati a prestar servizio in macchina ogniqualvolta si accendano i fuochi per navigazione a vapore. Siffatti fuochisti eventuali, sotto la direzione del capo macchinista, saranno impiegati sia al governo dei fuochi, in sussidio dei fuochisti effettivi, sia a provvedere i forni del carbone occorrente.

La destinazione in macchina dei fuochisti eventuali durerà dall'accensione dei fuochi fino 24 ore dopo la loro estinzione, sia per arrivo in porto, sia per cessata navigazione a vapore.

Art. 5. — *Competenza speciale per i fuochisti eventuali.*

Oltre le competenze dovute ai marinari facenti servizio di fuochisti eventuali, in ragione della classe di cui sono rivestiti, avranno essi diritto ad un supplemento giornaliero di macchina accesa di lire 2 per il periodo di tempo stabilito dal terzo capoverso dell'articolo precedente. La frazione di giornata sarà considerata per giornata intiera.

Questo supplemento esclude qualsiasi altro supplemento di bordo, che per funzioni speciali godessero i marinari destinati in servizio sussidiario della macchina, e ciò per il tempo in cui dura questo servizio. In nessun caso i fuochisti eventuali, qualunque sieno i giorni di macchina accesa durante il mese, potranno percepire oltre 18 giorni di supplemento.

Lo invio eventuale in macchina dei suddetti marinari formerà oggetto d'inserzione nel giornale di bordo, un estratto del quale sarà posto a corredo della relativa contabilità.

Art. 6. — *Lavori straordinari in macchina, stivatura di carbone.*

Occorrendo lavori straordinari in macchina, non in movimento, per i quali non fossero bastanti i fuochisti effettivi, vi saranno inviati di comandata i fuochisti eventuali, in parte od in totalità, ed anche altri marinari dell'equipaggio, se occorrono, senza che abbiano diritto ad alcuna competenza straordinaria.

Non avranno tampoco diritto a competenze straordinarie i marinari che, oltre quelli stabiliti dalla colonna 5ª della citata tabella num. 2, fossero inviati in macchina in casi straordinari durante la navigazione a vapore.

L'imbarco e stivamento del carbone nelle carboniere sarà eseguito dai fuochisti eventuali, ed occorrendo, saranno coadiuvati da marinari di coperta. Sarà accordata una mercede collettiva di L. 0 20 per ogni tonnellata di carbone imbarcato. Tale spesa sarà corrisposta dalla cassa di bordo, e contabilizzata in piedi dello stato dei supplementi, unendovi a corredo un estratto del giornale di bordo, dal quale risulti la quantità del carbone imbarcato.

Art. 7. — *Doppia razione di vino ai fuochisti eventuali.*

Al personale di bassa forza, destinato al servizio della macchina, compresi i fuochisti eventuali, compete doppia razione di vino per i soli giorni di macchina accesa.

Art. 8. — *Reclutamento dei fuochisti.*

I fuochisti effettivi si reclutano per mezzo della leva marittima e di arruolamenti volontari.

Concorrono a tale reclutamento anche i marinari che prestarono servizio eventuale di fuochista, di cui all'art. 4.

Art. 9. — *Fuochisti provenienti dalla leva di mare.*

Gli inscritti marittimi che abbiano navigato come fuochisti a bordo delle navi mercantili, al loro giungere al Corpo, saranno arruolati come marinari di 3ª classe, ed immediatamente imbarcati sopra navi dello Stato che navighino esclusivamente a vapore, e che abbiano frequenti cause di movimento, come i trasporti ed i rimorchiatori, alfine di esservi sottoposti, nella qualità di fuochisti eventuali, ad un esperimento per constatare la loro idoneità.

Dopo che avranno essi subito 60 ore di prova nel governo dei fuochi, per ognuno di essi, saranno sbarcati. Il comandante della nave trasmetterà al comandante in capo del dipartimento il rapporto circa il risultato dell'esperimento, il quale sarà constatato mediante verbale sottoscritto dal macchinista alla direzione della macchina, e dall'ufficiale in 2°, ed in mancanza di questo, dallo stesso comandante.

Il risultato dell'esperimento sarà dimostrato per mezzo di punti nel modo seguente:

0 — nulla
5 — male
10 — mediocre
15 — bene
20 — benissimo.

Quelli riconosciuti idonei saranno classificati fuochisti di 2ª classe fino alla concorrenza dei posti vacanti, ed avrà luogo a favore dei medesimi la buonificazione della paga fino dal giorno dell'arruolamento.

Coloro che non potessero ottenere una immediata classificazione per mancanza di posti, saranno tenuti presenti per riempire le prime vacanze per ordine di merito; quelli dichiarati non idonei continueranno a servire come marinari di 3ª classe finchè non abbiano acquistata la necessaria capacità col servizio di fuochista eventuale.

La idoneità per coprire i posti di fuochista effettivo di 2ª classe, sarà rappresentata da un numero di punti non inferiore a 15.

Art. 10. — *Arruolamento volontario dei fuochisti.*

L'arruolamento volontario dei fuochisti inscritti marittimi sarà regolato nel modo indicato dall'articolo precedente per i fuochisti di leva, tenuto fermo il disposto dalla legge sulla leva di mare per gli arruolamenti volontari. I fuochisti già congedati dal servizio saranno assoggettati ad una prova di 24 ore di fuochi accesi a bordo di un rimorchiatore, per dar prova che la loro abilità non sia diminuita, e riuscendo, saranno arruolati come fuochisti di 2ª classe. Saranno ammessi all'arruolamento volontario anche i fuochisti addetti alle macchine delle ferrovie, e gli esercenti le professioni di fabbro, calderaio, aggiustatore e tornitore in metalli, semprechè soddisfino alle condizioni prescritte per tali arruolamenti, eccezione fatta di quella relativa all'obbligo di essere matricolato tra la gente di mare.

I fuochisti addetti alle macchine delle ferrovie saranno, prima di essere arruolati, assoggettati subito alla prova di fuochista presso una macchina fissa in arsenale, e rigettati se non danno saggio di attitudine a tale servizio. Nel caso affermativo, saranno inscritti provvisoriamente sui ruoli del Corpo Equipaggi come marinari di 3ª classe, e subito imbarcati sopra trasporti o rimorchiatori per dar prova della loro attitudine alla vita di mare.

Dopo 6 mesi d'imbarco e 60 ore di fuoco, saranno nominati fuochisti di 2ª classe, qualora abbiano retto al mare, e raggiunto i punti di merito indicati nell'articolo precedente. Se la prova del mare sarà negativa, essi saranno subito sbarcati e licenziati. Ove l'esperimento abbia dato risultati mediocri soltanto per il servizio di fuochista, saranno, se acconsentono, arruolati definivamente come marinari di 3ª cl., e continueranno a prestar servizio come fuochisti eventuali.

Gli operai delle già indicate professioni saranno prima assoggettati ad un esperimento nella professione rispettiva in una delle officine dipendenti dalla Direzione delle costruzioni. L'esito di questo esperimento sarà constatato da una Commissione composta di:

Un ufficiale di vascello,
Un ufficiale del genio navale, ed
Un ufficiale macchinista, per mezzo di punti di merito espressi nel modo stabilito dall'art. 9.

La idoneità nella professione sarà giustificata con il conseguimento di un numero di punti superiore a 10. Gli operai riconosciuti idonei saranno imbarcati onde provare la loro attitudine alla vita del mare ed al governo dei fuochi, nel modo e per il tempo indicato per i fuochisti delle ferrovie, ed il loro arruolamento o licenziamento sarà regolato come per i detti fuochisti.

Art. 11. — *Avanzamento dei fuochisti.*

I fuochisti di 1ª classe sono tratti a scelta dai fuochisti di 2ª classe. Tale scelta si esercita possibilmente, per una metà a favore dei fuochisti di 2ª classe, che oltre ad essere abili fuochisti, sono pure bastantemente abili in una delle già indicate professioni, e per il rimanente a favore di coloro, che sul rapporto dei comandanti delle navi saranno qualificati per buonissimi fuochisti.

La promozione a fuochista di 1ª classe non può essere conferita se non dopo almeno 6 mesi d'imbarco nella classe inferiore, o dopo 60 giorni di macchina accesa.

Art. 12. — *Reclutamento e avanzamento dei capi fuochisti.*

I capi fuochisti sono reclutati per via di avanzamento dai fuochisti di 1ª classe.

Tale avanzamento è fatto esclusivamente a scelta tra coloro, che oltre all'aver riportato dai comandanti delle navi la qualificazione di idoneo per la direzione dei fuochi, danno prova, mediante un esperimento pratico, di essere buoni operai in una delle indicate professioni.

Per ottenere siffatto avanzamento è necessario avere servito 12 mesi almeno a bordo di navi armate come fuochista di 1ª classe. A pari capacità, avranno la precedenza quelli che sanno leggere e scrivere.

L'abilità nella professione sarà constatata a bordo o a terra, e dimostrata nel modo indicato all'articolo 9. La promozione non potrà essere conferita se il candidato non avrà raggiunto un numero di punti non inferiore a 15.

Art. 13. — *Certificato di fuochista effettivo.*

La nomina a fuochista di 2ª classe, e la promozione a fuochista di 1ª classe danno luogo alla emissione, per parte del comandante la divisione del Corpo Reale Equipaggi, di un certificato di fuochista (modello *A*), che rimane permanentemente in possesso del titolare.

Quando ne è il caso sarà fatta menzione in detto certificato della professione che esercita il fuochista.

Il comandante della nave avrà facoltà di sospendere per un tempo non eccedente i 30 giorni il fuochista che siasi reso colpevole di mala condotta o trascuratezza in servizio abituale. Durante questo periodo il certificato sarà ritirato al titolare, annotandovi la causale della sospensione.

Il fuochista sospeso, a qualunque classe appartenga, passa a prestar servizio di marinaro di coperta, e perde il supplemento assegnato alla sua qualità.

Il fuochista, che per tre volte incorra nella sospensione, sarà, alla quarta mancanza, privato del certificato, che verrà trasmesso al comandante della Divisione. L'individuo cessa per conseguenza di appartenere alla categoria *fuochisti*, e passa alle sezioni ordinarie in qualità di marinaro di 3ª classe.

La sua riabilitazione non può aver luogo che al termine di un anno, durante il quale abbia dato prova di essere meritevole di appartenere nuovamente alla categoria *fuochisti*, nel qual caso ne sarà fatta proposta dalle Commissioni di bordo.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Cajo Silio Italico ed il suo poema. — Studi di ONORATO OCCIONI. — (Padova, stabilimento di Pietro Prosperini, 1869.)

L'autore li intitola *Studi*, nome in un coscienzioso e modesto. E tali devono essere, se prima d'occuparsi a tradurre il poema, s'intrattiene dell'epoca in cui fu scritto, epoca difficilissima a riassumere, e a tratteggiare in brevi pagine, che si chiudono con un doveroso omaggio a Tacito, in tanta corrutela di costumi ammirando. Scende quindi a parlare della moralità dello scrittore, cui scagiona della gravissima taccia appostagli di delatore sotto Nerone, e dopo maturo esame dei fatti ci riconvince che « Silio come cittadino e come magistrato romano si presenta nella sua interezza, epperò con migliore animo ci è dato seguirlo nelle sue magistrature e ne' suoi studi. »

Dopochè Atto Vannucci sfrondò gli allori di certi sommi latini e mostrò di che lagrime grondino e di che supini servilismi, se non sempre di sangue, non è più lecito oggi occuparsi di uno scrittore, per quantunque grande e valente, senza appurare e dire svelatamente se fu a' suoi tempi un galantuomo.

Ecco, a cagione d'esempio, con quali parole il Vannucci ci discorre di Sallustio, scrittore egregio e pessimo cittadino: « Sallustio, storico sommo, uomo ricco d'ingegno, di vizi e di maltolte fortune, e predicatore indefesso delle antiche virtù a uomini contaminati al pari di lui dalle brutture presenti... Noi, lontani dai tempi in cui lo storico visse, prendiamo i fatti come ci furono tramandati, senza poterci sempre accertare della loro autenticità, e ammiriamo le bellezze degli scritti al tempo stesso che siamo dolenti di non trovare nello scrittore un buon cittadino come vorremmo: perchè ogni scoperta di un tristo è sconforto e dolore agli amici del bene. Pur tuttavolta al pensare che vi furono malvagi che vergognando del male si finsero buoni, almeno nelle parole, dobbiamo prenderne conforto maggiore ad amare la virtù, perchè santa e divina cosa debb'essere, se anche quelli che non la praticano le resero omaggio. Sallustio predicò la virtù, comecchè fosse tutto bruttato di vizi; ma per questo le sue lezioni non sono meno vere nei loro principii, e la morale che contengono non è meno santa. Quando le lettere si fanno così esortatrici del bene e ministre della morale, sono il dono più prezioso che sia stato fatto ai mortali in compenso delle loro perpetue miserie. »

Epperò l'Occioni adoperò saggiamente e onestamente nello investigare la vita del cittadino prima di occuparsi dei versi del poeta. E pur troppo, se in tale indagine gli avvenne di poter per avventura lavare Silio Italico della bruttura del delatore, ciò non gli fu fatto rispetto all'accusa di piacenteria codarda alle efferatezze di Domiziano, colpa codesta che suona viltà, servilismo e peggio in ogni epoca, in ogni congiuntura e in ogni scrittore.

Dopo ciò l'autore indaga le origini della famiglia Silia, ne commenta il nome, e ci mostra il poeta nella sua valentia oratoria come un antemurale alla decadenza dell'arte, ritirarsi integro da pericolose magistrature, non agli ozii, ma alla quiete della campagna, ove tutto si diede ai prediletti studi letterari, avendo sempre dinanzi agli occhi i suoi prediletti modelli in prosa e in poesia, Cicerone e Virgilio che, come tutti sanno, non furono nè Tacito nè Catone.

Frutti di questi ozii campestri fu appunto il poema delle *Puniche*, poema che prima di cimentarsi a tradurre, l'Occioni si fa a studiarlo per ogni lato, divisandone la genesi nelle sue cause efficienti, l'argomento, il poeta e il suo tempo, e conclude che in quel poema « Silio vinse il suo tempo nella ragione morale, nello amore della virtù, nel desiderio della prima grandezza, e questo fu molto; quanto al modo di svolgere i suoi pensamenti, fu trascinato dalle moltitudini. »

L'amore della patria, il sentimento del grande e dell'onesto, sono però nel poema sempre riveriti e inculcati, anzi nel toccare questi argomenti, il poeta stesso è migliore che in altri, criterio codesto irrefuttabile a provare che nel poeta parlava il cittadino, e sotto il verso batteva il cuore.

L'autore spende un intero capitolo a togliere la taccia di plagio apposta al Petrarca da un francese pel poema dell'*Africa*, rispetto a questo delle *Puniche* di Silio, e conclude nessuna somiglianza essere nel disegno dell'opera, nessuna ne' mezzi adoperati e negli intendimenti de' due scrittori.

Parla in seguito dei tentativi di traduzione fatti finora del Silio, e offre questi due canti come saggio ed arra di un' intera versione, ove il pubblico li accetti per ciò che valgono, cioè a dire, con incorraggiamento e con lode.

Chiude con un'energica protesta contro la supposta analogia fra la decadenza imperatoria romana e l'epoca nostra, protesta di patriota, di moralista e di scrittore, alla quale non sarà onesto che non faccia eco e plauso sincero.

Dopo tali ricerche e tali giudizi, l'autore si appresta alla traduzione di due canti del poema, il III e l'XI, senza dirci perchè trascelse questi fra gli altri, e lasciando nei lettori o diciamo più riservatamente in qualche lettore il dubbio che questi sieno i migliori. E ove apparisca, come appare infatti, che anche in questi due non trabocca per fermo impeto di poesia, quel dubbio non potrebbe farsi sospetto che gli altri canti pel poco loro valore spiegassero e giustificassero il perchè Silio abbia trovati sì rari e poco valenti traduttori?

Comunque sia di ciò, il merito del traduttore ne verrebbe anzi raddoppiato, perchè il suo verso pieno, rotto, vario, sempre sostenuto e sempre eletto, meno forse qualche ripetizione, non iscema per fermo all'originale, se anzi non aggiunga, venustà, colore, poesia.

Noi non riferiremo a prova del nostro dire

Art. 14. — *Certificato provvisorio di fuochista eventuale.*

Il marinaro, impiegato a bordo delle navi come fuochista eventuale, acquista titolo al conseguimento di un certificato provvisorio di fuochista (modello *A*) per parte del comandante il bastimento, allorquando una Commissione, composta:

Dell'ufficiale in 2°,

D'un luogotenente e sottotenente di vascello, e

Del capo macchinista,

avrà dichiarato essere egli mediocremente, almeno, capace nel servizio di fuochista. Questo grado di capacità sarà rappresentato da un numero di punti non inferiore a dieci.

Il certificato provvisorio di fuochista dà diritto al titolare di essere impiegato come fuochista eventuale a bordo delle navi, sulla esibizione del certificato stesso, nei limiti per altro del numero di tali fuochisti stabiliti per ogni macchina.

Ai comandanti delle navi è fatta facoltà di sospendere, per causa di incondotta o trascuratezza abituali, l'esercizio del diritto che dà questo certificato, e ciò per un tempo non maggiore di quindici giorni di fuochi accesi, come pure di ritirare tale certificato, dopo che l'individuo incorse per tre volte nella sospensione, nel modo stesso stabilito all'articolo precedente per i fuochisti effettivi.

Art. 15. — *Registrazione dei certificati provvisorii di fuochista.*

Il marinaro, che ottiene a bordo un certificato provvisosio di fuochista, è tenuto allo sbarco di presentarlo al comando della divisione del Corpo RR. Equipaggi, il quale ne fa l'opportuna registrazione, per valersene nella prima costituzione degli equipaggi, nei quali avrà cura di comprendere almeno tanti di questi fuochisti eventuali, quanti sono indicati nella colonna 5 della tabella n° 2.

Art. 16. — *Vacanze nei fuochisti imbarcati.*

I comandanti delle forze navali o navi isolate avranno facoltà di provvedere alle vacanze che potessero verificarsi in corso di campagna, nel numero complessivo dei fuochisti di 1ª e 2ª classe, con nominare fuochisti effettivi di 2ª classe quei marinari muniti di certificato provvisorio di fuochista, che, nanti la Commissione di bordo indicata all'articolo 14, avranno raggiunto i quindici punti almeno nel servizio di fuochista.

Tali nomine daranno luogo al rilascio, per parte dei comandanti predetti, del corrispondente certificato di fuochista effettivo, dando immediato avviso delle seguite nomine al comando della divisione del Corpo RR. Equipaggi.

La presente disposizione non è applicabile alle vacanze nei fuochisti effettivi, che per difetto di personale si verificano al primo armamento della nave, a meno che i comandanti predetti non ne ricevano speciale autorizzazione.

A queste vacanze si supplisce normalmente, per parte del comandante la nave, con destinare a far funzioni di fuochista effettivo quei marinari muniti di certificato provvisorio di fuochista, che saranno ritenuti più abili tra quelli imbarcati. Durante tale destinazione essi avranno diritto al supplemento di fuochista effettivo. Resta peraltro in facoltà del comandante stesso di fare, negli individui così destinati, quei cambiamenti che crederà necessari nell'interesse del servizio.

Art. 17. — *Liste di proposizione per avanzamento e rapporto trimestrale.*

I fuochisti effettivi ed eventuali non potranno ottenere promozione, o nomina ad effettività, se non avranno riportato almeno una proposta di avanzamento per parte delle Commissioni di bordo.

Saranno essi per ciò oggetto di speciale attenzione par parte dei comandanti delle navi. Ogni tre mesi trasmetteranno essi al comandante in capo del proprio dipartimento uno stato nominativo di tutti i fuochisti, colla indicazione, per mezzo di punti, dell'abilità individuale e di tutte le altre caratteristiche indicate nel modello qui annesso (*B*). Tali punti saranno espressi nel modo indicato all'articolo 9.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 18. — *Classificazione degli attuali operai fuochisti, fuochisti e carbonari.*

Gli attuali operai fuochisti di 1ª e 2ª classe saranno assoggettati ad un esame esperimentale nella professione che esercitano, e quelli che alla maggiore abilità nella medesima riuniranno la maggiore pratica nel servizio dei fuochi, saranno classificati capi fuochisti. A pari merito, avranno la precedenza quelli che sanno leggere e scrivere.

Tale classificazione avrà luogo per ordine di merito, e fino alla concorrenza del numero di capi fuochisti stabilito dall'articolo 3. Ogni eccedente sarà classificato tra i fuochisti di 1ª cl.

I fuochisti di 1ª e 2ª classe saranno pure assoggettati ad una prova professionale, e saranno classificati nel modo seguente:

Alla 1ª classe:

1° Quelli tra gli attuali fuochisti di 1ª e 2ª classe che saranno riconosciuti abili fuochisti e buoni operai in una delle già indicate professioni;

2° Quelli tra i fuochisti di 1ª classe abili soltanto nella specialità di fuochista.

Alla 2ª classe:

1° Gli abili fuochisti di 1ª classe che per eccesso di numero non avranno potuto ottenere l'ascrizione alla 1ª classe;

2° Gli abili fuochisti di 2ª classe, e ciò fino alla concorrenza dei posti stabiliti.

Quei fuochisti di 2ª classe che, pur riconosciuti abili, non potranno ottenere la classificazione, per deficienza di posti, saranno incorporati nelle sezioni dei marinari di 2ª classe per esercitare poi a bordo il servizio di fuochista eventuale, con diritto a coprire i primi posti vacanti di fuochista effettivo di 2ª classe, semprechè abbiano continuato ad esserne meritevoli.

I fuochisti di qualunque classe, che avranno dato prova di poca attitudine al servizio di fuochista, ed i carbonari che rimangono soppressi, saranno incorporati nelle sezioni dei marinari come marinari di 3ª classe.

Quelli per altro che prima di appartenere alla categoria *fuochisti*, trovavansi in altra categoria rivestiti di una classe superiore a marinaro di 3ª classe, torneranno ad occupar la classe che prima avevano.

Ove il numero dei fuochisti riconosciuti idonei non basti a completare la forza necessaria dei fuochisti di 2ª classe, potranno essere sottoposti alla prova di fuochista anche i carbonari, e quelli riconosciuti idonei saranno classificati fuochisti di 2ª classe.

Art. 19. — *Commissione di classificazione. Norme, certificati.*

Alla classificazione di cui è parola nell'articolo precedente, procederà in ogni dipartimento una Commissione composta come appresso:

Presidente.

Comandante la Divisione R. Equipaggi.

Membri.

Un ingegnere navale.

Un capo meccanico.

Il comandante la sezione *fuochisti*.

Per eseguire siffatta classificazione la Commissione stessa farà luogo ai necessari esperimenti per i fuochisti che trovansi a terra, od imbarcati nel porto d'armamento. Per coloro che trovansi sopra navi fuori di detto porto, essa provocherà dal comandante in capo del dipartimento le disposizioni occorrenti perchè gli esperimenti abbiano luogo a bordo delle navi rispettive.

Tali esperimenti saranno fatti per mezzo della Commissione indicata nell'articolo 14.

La rispettiva capacità tanto in una professione, come nel servizio di fuochista, sarà dimostrata nel modo indicato all'articolo 9.

La idoneità pel grado di capo fuochista sarà raggiunta con non meno di 15 punti di merito tanto nell'arte che esercita l'operaio fuochista, che nel servizio di fuochista.

Per ottenere la classificazione di fuochista di 1ª classe occorrono non meno di 15 punti nel servizio di fuochista, ed eventualmente più di 10 punti nella professione che il fuochista può essere in grado di esercitare.

La idoneità per fuochista di 2ª classe sarà conseguita con un numero di punti superiore a 10.

La Commissione dipartimentale avrà facoltà di chiamare nel suo seno gli ufficiali e sott'ufficiali macchinisti che, comunque presenti nel porto d'armamento, stimerà meglio in grado di dar precise informazioni sulla condotta e sul modo di servire a bordo dei fuochisti, che essa esaminerà direttamente, come di quelli che saranno esaminati dalle Commissioni di bordo, e ciò per il servizio anteriore all'ultimo imbarco.

La parte informativa dei fogli caratteristici sarà presa in esame tanto dalla Commissione dipartimentale, che da quella di bordo.

L'operato delle singole Commissioni sarà constatato da apposito verbale, quelli delle Commissioni di bordo saranno trasmessi alla Commissione dipartimentale, per valersene nella classificazione.

A parità di merito la Commissione dipartimentale darà la preferenza all'anzianità, e quando questa sia uguale, all'età.

Ultimata la classificazione, la Commissione predetta trasmetterà al comandante in capo il relativo rapporto corredato dei verbali rispettivi.

Al comandante in capo predetto spetta di rendere esecutoria la eseguita classificazione dopo averne riportata l'approvazione dal Nostro ministro della marina, al quale saranno a tal uopo trasmessi i documenti relativi.

La esuberanza di un grado o di una classe in una divisione sarà dal ministro destinata a coprire la deficienza in un'altra.

Similmente, in caso d'insufficienza a completare un grado od una classe, potrà compensarsi con un numero corrispondente in più nel grado o nella classe inferiore.

Appena approvata e pubblicata all'ordine del giorno dal comandante in capo la eseguita classificazione, il comandante la divisione Reali Equipaggi procederà al rilascio dei relativi certificati di fuochista di 1ª e 2ª classe.

Saranno pure muniti di certificato provvisorio di fuochista quei fuochisti che, riconosciuti idonei, rimarranno fuori quadro per eccedenza, per essere preferiti nelle successive vacanze, siccome è stabilito dall'art. 18.

Anche i carbonari già impiegati nel servizio dei fuochi, ed i fuochisti non risultati idonei otterranno un certificato provvisorio di fuochista per essere preferiti nelle destinazioni di fuochisti eventuali a bordo.

Art. 20. — *Imbarco di marinari sui piroscafi postali nazionali per l'istruzione di fuochista.*

Allorquando per difetto di armamenti riesca impossibile il procurare con i mezzi ordinari la necessaria istruzione nel servizio di fuochista, per coprire le vacanze che possano verificarsi nella categoria dei fuochisti, sarà fatta facoltà ai comandanti in capo di dipartimento, previ opportuni concerti colle rispettive compagnie di navigazione, e coll'autorizzazione del ministro, d'imbarcare sui piroscafi postali nazionali quel numero di marinari che volta per volta sarà ritenuto necessario per coprire le anzidette vacanze, ad oggetto di far loro acquistare la necessaria istruzione con una continua navigazione a vapore.

Durante tale imbarco i detti marinari, oltre la paga rispettiva, godranno, a carico del bilancio della marina, del supplemento mensile di lire 24, venendo essi diminuiti dai ruoli della divisione soltanto per ciò che riguarda la razione viveri, che sarà loro corrisposta a bordo dei piroscafi predetti.

Al loro ritorno alla divisione saranno assoggettati ad un esperimento di fuochista a bordo di trasporti o rimorchiatori, per il periodo di 60 ore di fuochi accesi.

Qualora raggiungano 15 punti di merito, saranno classificati come fuochisti di 2ª classe, e muniti del corrispondente certificato: ove per altro la loro capacità non sia riputata meritevole di 10 punti almeno, saranno muniti di certificato provvisorio di fuochista, e destinati a prestar servizio a bordo delle navi come fuochisti eventuali.

Art. 21. — *Disposizioni contrarie abrogate. Esecusione del decreto.*

Sono abrogate tutte le disposizioni anteriori, in quanto sono contrarie al disposto del presente decreto.

Il decreto stesso andrà in vigore a datare dal 1° gennaio 1869, per la qual epoca dovranno essere compiute tutte le operazioni di classifica previste dagli articoli 18 e 19.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 5 novembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. Riboty.

Art. 1 del decreto 5 novembre 1868

TABELLA N° 1. — Paghe ed altre competenze alla bassa forza addetta al governo dei fuochi sulle navi dello Stato.

GRADI	PAGA ANNUA	SUPPLEMENTO MENSILE DI BORDO			Mercede per ogni giornata di presenza al lavoro in arsenale come operai	Razione viveri a terra e a bordo
		in armamento	in disponibilità	in disarmo		
Capo fuochista . . . . L.	474 50	36 »	24 »	»	1 20	N. 1
Fuochista di 1ª classe . . . . »	365 »	36 »	24 »	12 »	1 20	» 1
Fuochista di 2ª classe . . . . »	328 50	36 »	24 »	12 »	1 »	» 1

AVVERTENZE.

1° Sono mantenute in vigore le disposizioni che hanno regolato finora le competenze dei fuochisti, in quanto non sono contrarie al disposto dal decreto in data 5 novembre 1868.

2° I capi fuochisti e fuochisti hanno diritto, nei giorni di macchina accesa, a doppia razione di vino.

Dato a Firenze, li 5 novembre 1868.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina: A. RIBOTY.

Art. 4 del decreto 5 novembre 1868

TABELLA N° 2. — Tabella della forza necessaria per il governo dei fuochi a bordo delle navi dello Stato con macchina in movimento.

Forza della macchina	FORZA — GRADI — Capi fuochisti	Fuochisti di 1ª classe	Fuochisti di 2ª classe	Marinari facenti funzioni di fuochista	Completo
1	2	3	4	5	6
Rimorchiatori dei porti militari	»	1	1	2	4
Da 40 al disotto di 100 cavalli	1	2	2	2	7
» 100 » 150 »	1	2	2	3	8
» 150 » 200 »	1	3	3	4	11
» 200 » 250 »	1	3	3	5	12
» 250 » 300 »	1	3	4	7	15
» 300 » 400 »	3	4	5	10	22
» 400 » 500 »	3	7	7	14	31
» 500 » 600 »	3	8	8	16	35
» 600 » 700 »	3	9	9	18	39
» 700 » 800 »	3	10	10	20	43
» 800 » 900 »	3	11	11	22	47
» 900 » 1000 »	3	12	12	24	51

Dato a Firenze, li 5 novembre 1868.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro della Marina: A. RIBOTY.

(Seguono i due Modelli A e B, di cui agli art. 13 e 17 del R. decreto).

Il numero 4698 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 agosto 1867, n° 3848, sull'asse ecclesiastico;

Veduto il decreto Reale dell'8 settembre 1867, n° 3912, col quale si prescrive che i titoli da emettersi in esecuzione dell'articolo 17 della suddetta legge saranno iscritti sul Gran Libro del Debito pubblico del Regno, e saranno rappresentati da obbligazioni al portatore, e sono date altre disposizioni relative al servizio degli interessi ed all'ammortamento delle obbligazioni medesime;

Veduto il decreto Reale del 15 settembre 1867, n° 3918, col quale venne ordinata una prima emissione di dette obbligazioni per un capitale nominale di lire duecento cinquanta milioni, coll'interesse dal 1° ottobre 1867;

Ritenuto che occorre assegnare nel bilancio 1868 dello Stato i fondi necessarii all'amministrazione del Debito pubblico, sia per provvedere al servizio degli interessi di quelle obbligazioni per i semestri al 1° aprile ed al 1° ottobre 1868, sia per rimborsare le casse dello Stato delle obbligazioni accettate al valore nominale come contanti in pagamento di prezzo beni, giusta l'articolo 17 dell'anzidetta legge 15 agosto 1867;

Sulla proposizione del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È assegnata sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1868 la somma di lire ottantacinque milioni settecento trentasettemila quattrocentosette, e centesimi cinquanta, a favore dell'amministrazione del Debito pubblico, per provvedere al servizio degli interessi e dell'ammortamento delle obbligazioni emesse in virtù dei decreti Reali 8 e 15 settembre 1868, cioè:

	Interessi	*Ammortamento*	*Totale*
Semestre al 1° aprile 1688.	L. 6,250,000 »	L. 32,519,700 »	L. 38,769,700 »
Al 1° ottobre 1868.	L. 5,437,007 50	L. 41,531,700 »	L. 46,968,707 50
Totale:	L. 11,687,007 50	L. 74,051,400 »	L. 85,737,407 50

Art. 2. Per l'applicazione di detta somma di L. 85,737,407 50 è istituito in aggiunta al titolo II, Spesa straordinaria del bilancio 1868 del Ministero delle finanze, Parte prima, un apposito capitolo sotto il n° 39*bis*, e colla denominazione: *Obbligazioni 5 per cento legge* 15 *agosto* 1867, *n°* 3848, *e decreto Reale* 8 *settembre* 1867, *n°* 3912.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 ottobre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray Digny.

• Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari della guerra S. M. ha in udienza dell'11 novembre 1868 fatte le seguenti disposizioni:

Del Buono Giuseppe, capitano nell'arma del genio, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Eilena Giuseppe, luogotenente id., id. id.;

Larini Enrico, capitano nell'arma del genio, in aspettativa per riduzione di Corpo, richiamato in effettivo servizio;

Levrone Vincenzo, luogotenente id., id., id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato in seduta pubblica il 1° dicembre all'1 e 1/2 pomeridiana:

Ordine del giorno:

1° Rinnovamento degli uffici.

2° Discussione dei seguenti progetti di legge:

a) Riordinamento del notariato.

b) Affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane.

c) Costruzione di un tronco di rettifica della strada nazionale sannitica.

d) Disposizioni relative alle sentenze dei conciliatori.

e) Disposizioni concernenti i consorzi per l'escavazione della torba.

f) Provvedimenti sulle miniere, cave e torbiere.

g) Ordinamento del credito agricolo.

E successivamente delle altre leggi che di mano in mano saranno in pronto, tra cui quella sull'amministrazione e contabilità dello Stato.

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri, dopo che le fu annunziata la morte del sig. Raffaele deputato del collegio di Gessopalena, proseguì la discussione dell'art. 19° del suo nuovo regolamento. Vi presero parte il relatore Massari Giuseppe e i deputati Valerio, Oliva, Ara, Panattoni, Pepe, Crispi, Negrotto, Melchiorre, Asproni, Barazzuoli, Conti e Depretis. L'articolo venne approvato colle variazioni propostevi dal deputato Valerio e da altri.

Il ministro delle finanze in fine della seduta presentò i seguenti disegni di legge:

Esenzione dal dazio di consumo di alcuni generi a favore del comune di Venezia finchè dura la franchigia doganale.

Sospensione di alcuni dazi doganali di esportazione.

Cessazione delle franchigie doganali della città di Ancona.

Cessione della caserma di San Francesco al comune di Conegliano.

brani del poema, solo non possiamo a meno di notare, come esempio di difficoltà ardua eppure felicemente superata la rassegna delle varie schiere che muovono alla battaglia, che leggesi nel III canto e che è lo scoglio più pericoloso a cui rompono non solo i traduttori, ma gli autori medesimi i più immaginosi e valenti. Le molte acconcissime ed erudite note pongono in maggiore evidenza il pregio del lavoro, sul quale possiamo forse permetterci un qualche dubbio rispetto all'opportunità, ma nessuno per fermo circa al magistero d'arte con cui fu condotto.

Distinzione dei principii chimici che si hanno dalla metamorfosi regressiva dei tessuti fondamentali, e critica delle due funzioni fibrinogena *e* respiratoria *che si accordano ai muscoli.* — Memoria del dott. Moisè Benvenisti, socio corrispondente del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — Venezia, 1868.

In questi ultimi tempi, dietro superficiali ricerche sull'origine della fibrina del sangue e sulle funzioni muscolari, furono emesse delle teorie le quali, accettate senza ulteriori disamine, divennero presto, per così dire, di moda nel campo della fisiologia. Travisando alcuni fatti, obliandone o ignorandone altri, accumulando teorie e induzioni impossibili, si volle derivata la fibrina del sangue in modo diretto ed esclusivo dallo sfacimento nutritivo dei muscoli, si volle fare del muscolo in azione un organo produttivo dell'acido carbonico e del calore, ciò che fu riassunto col dirlo organo respiratore.

Lo scritto del Benvenisti fa crollare dalla base questo mal costrutto edificio. In quelle poche pagine sta condensato tutto ciò che finora su questo argomento ha scolpito la scienza coll'onnipotente scalpello dei fatti e delle esperienze nel libro della biologia: i lavori dei più distinti fisiologi moderni sono chiamati in rassegna, analizzati e disposti in maniera da gettare sulla questione una luce viva e impreveduta. Il dottore Benvenisti è uno di que' pochi scienziati i quali, schivi da ogni nomèa carpita a furia d'arti ciarlatanesche, attendono con amore infaticato al vero decoro ed al vero progresso della medicina. I suoi vastissimi studi fruttarono già all'Italia tutti que' svariati ed importanti lavori che gettarono sì fulgida luce sugli argomenti più oscuri e controversi, come sulla *saccarificazione*, *sulla riproduzione delle cellule*, *sulle fermentazioni*, *sui miasmi*, *contagi*, *ecc.*

La memoria alla quale noi ora daremo una rapidissima scorsa studia la questione sotto i più svariati rapporti, innalza ad una sorprendente acutezza le indagini analitiche, schiude la via a nuovi mondi inesplorati.

L'autore comincia collo studiare la nutrizione e denutrizione dei quattro tessuti fondamentali: connettivo o collageno secernente o ghiandolare, muscolare e nervoso. Con tocchi maestri ne descrive la morfologia ed il chimismo, la metamorfosi nutritiva che dà luogo a sviluppo di calore e di elettricità; quindi viene a parlare della loro denutrizione. E qui dopo sottili indagini basate sui più recenti studi, l'autore arriva a queste importanti conclusioni: che il tessuto connettivo si decompone in *urea* e *glicocalla* che gli organi secernenti danno per prodotto la *leucina* e la *tirosina*, il *glicogeno* e la *inosite*; che il tessuto nervoso dà specialmente colla *xantina* e *l'ipoxantina*, *l'inosite* e l'acido lattico. Tutti poi questi tessuti danno pure origine ad acido carbonico, sicchè si può dire che essi si scompongono in un materiale azotato, cristallino speciale; in uno zuccherino acido comune, ed in uno gazoso parimenti comune.

L'importanza e la novità di tali fatti, danno allo scritto del Benvenisti uno speciale interesse scientifico. Ciò che noi ora esponemmo non ne è che una pallidissima immagine, e deploriamo non poter maggiormente entrare in dettagli non consentendolo l'indole di una rivista.

Studiati così i principii dovuti alla denutrizione dei tessuti fondamentali, l'autore passa ad esaminare la dottrina della fibrinogenesi e della respirazione muscolare. Col dimostrare che la sostanza del muscolo è tutt'altro che fibrina, che la attività muscolare dà origine a principii ben diversi della fibrina; che questa non predomina mai nei linfatici e nelle vene vicine al muscolo, che l'eccesso d'azione muscolare non la fa eccedere, ma le strema anzi e le distrugge, l'autore abbatte la teoria che ripete l'origine della fibrina dal logorio della sostanza dei muscoli. Che la inanizione e le sottrazioni sanguigne facciano positivamente aumentare la fibrina, viene smentito dalle stesse esperienze, sebbene del Collard de Martigny e del Chossat alle quali quasi esclusivamente s'appoggia la dottrina del Lussana e dello Timmermann, viene smentito appieno dalle ricerche di Panum, Lée, Vunderlich, Brücke, Remak, Nesse, ecc. — Il Benvenisti poi dimostra che se anche in quelle circostanze aumentasse la fibrina, ciò nulla proverebbe a favore della fibrogenesi muscolare, essendo incertissimo il fatto da cui essa parte e destituito da ogni prova essenziale.

Nè più valida ai colpi del nostro scienziato si mostra la teoria della respirazione muscolare che fa del muscolo un organo simile al polmone. Qui il Benvenisti studia le analogie che per avventura possono occorrere fra questi due organi, e le riduce a divergenze; espone mirabilmente le differenze essenziali che stanno fra gli atti del polmone e quelli del muscolo, e così finisce di atterrare la informe teoria. Da ultimo per meglio far risaltare la distanza che passa tra la contrazione muscolare e l'opera dei polmoni, il Benvenisti annuncia una sua veduta che non mancherà certo di suscitare gravi questioni. Piuttostochè ritenere la rigidezza cadaverica come una intromissione della vita nel campo della morte, egli è indotto a riguardare la contrazione come una intromissione cadaverica nel campo della vita: ed egli prova la sua asserzione coi fatti basandosi specialmente sul profondo legame che esiste fra la contrazione e la putrefazione muscolare.

Infine è codesto uno di que' nobili lavori ispirati da un'ampia dottrina, da un grande amore alla scienza, da un intelletto libero, originale profondo.

G. Pellegrini.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento pei posti semigratuiti ai licei ginnasiali e convitti nazionali delle provincie napoletane approvato col R. decreto 1° giugno 1862;

Vista la proposta del prefetto presidente del Consiglio provinciale scolastico di Principato Ultra in conformità dell'articolo 11 del citato regolamento sull'esito dell'esame di concorso ai posti semigratuti vacanti nel convitto nazionale di Avellino seguito in quella città nel corrente mese di novembre;

Udito l'avviso del provveditorato centrale per gli studi secondarii sulla relazione della Commissione esaminatrice;

Decreta:

I giovanetti Polcari Domenico, Jongla Vincenzo, e Stingone Gabriele sono dichiarati vincitori di un posto semigratuito per ciascuno nel convitto nazionale di Avellino. Al giovinetto Acone Antonio è concesso provvisoriamente e pel solo corrente anno scolastico 1868-69 il godimento di un posto semigratuito coll'obbligo di presentarsi allo esame di concorso che si terrà in fine d'anno, onde possa, riportando l'approvazione, assicurarsene il definitivo possesso.

La decorrenza di tutti i suddetti posti comincierà dal 1° gennaio prossimo.

Firenze, li 25 novembre 1868.

Pel Ministro: NAPOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di giovedì 10 dicembre p. v., incominciando alle ore 10 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione generale, con accesso al pubblico, all'ottava annuale estrazione a sorte delle obbligazioni al portatore del valore nominale di L. 500 caduna e della rendita di L. 25, emesse a seguito dei decreti 8 marzo, 8 luglio 1860 e 10 febbraio 1861 per procurare i fondi occorrenti per far fronte alle spese di costruzione della ferrovia Maremmana, cioè da Livorno al confine pontificio, non che del braccio dal Fitto di Cecina alle Moje.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di 51 sul totale delle 88,809 vigenti.

In seguito si pubblicherà l'elenco delle obbligazioni estratte, e quello delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Torino il 25 novembre 1868.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: GALLETTI.

Il Direttore capo di divisione
Segretario della Direzione generale
CIAMPOLILLO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Morning Post*:

Londra, 25 novembre.

È corsa voce che il Ministero probabilmente darà la demissione prima della riunione del Parlamento. Sappiamo che questa voce è assolutamente priva di fondamento, e che il Governo, provata l'opinione del paese, resterà o cadrà secondo il risultato della mozione di sfiducia che sarà presentata dalla opposizione quando si riunirà la nuova Camera dei Comuni.

— Si legge nella *Pall Mall Gazette*:

La sorpresa e l'incredulità assoluta con cui è stata accolta la voce che forse qualcun altro invece del Gladstone possa essere chiamato a formare il futuro gabinetto liberale è un segno importante del nuovo modo con cui consideriamo le cose del Governo. Il fatto che siffatta possibilità non avvenga, è una prova delle tendenze democratiche degli ultimi trent'anni....

— Si legge nel *Times*:

Il ministro americano intrattenne i suoi ascoltatori ospitali a Brighton con un curioso paragone tra la libertà del suo paese e la libertà degl'Inglesi. Aveva udito affermare dal Disraeli che gl'Inglesi hanno la più grande libertà personale di tutti i popoli del mondo; ma egli da buon patriota, non volle concedere quell'asserzione. Egli dichiarò che non solo gli Americani godono della libertà per se stessi, ma si pigliano ogni sorta di libertà con gli altri.

Ma il giorno appunto dopo quel discorso sono avvenuti nella metropoli certi fatti che crediamo non sarebbero stati tollerati in nessun paese del mondo. Fu adunato un *meeting* per fare una dimostrazione in memoria dei tre uomini giustiziati a Manchester l'anno scorso per l'omicidio di un uomo di polizia.

I promotori del *meeting* vollero nei loro discorsi oltraggiare e vituperare tutti i principii su cui riposa l'ordine e la società, e sfidare le autorità costituite del paese, eppure quel *meeting* e quei discorsi furono fatti senza impedimento. La polizia intervenne solo per tutelare gli abitanti della metropoli dalle noie di una processione nella strada, ma non andò più oltre.

PRUSSIA. — La Camera dei deputati di Prussia ha incominciato l'esame del bilancio.

A proposito delle amministrazioni provinciali si impegnò una viva discussione tra il ministro dell'interno ed il signor Haenel, deputato dello Schleswig-Holstein. Secondo il signor Haenel le popolazioni dei ducati sarebbero molto malcontente della nuova amministrazione e del di lei capo signor Scheel-Plessen. Il ministro dell'interno ha cercato di respingere queste accuse. Ma la Camera ha ciò nulla ostante rifiutato l'aumento di stipendio chiesto per il presidente del governo dello Schleswig.

— Nella seduta del 24 venne fatta una interpellanza riguardo alle spese di sostituzione per gli impiegati che vengono eletti deputati.

La Costituzione prussiana ammette la elezione degli impiegati di qualunque grado e gli elettori dapprincipio hanno largamente usato di questa facoltà. Cosicchè nelle antiche assemblee si è veduto un certo numero di deputati combattere, nel seno della Camera, i ministri ai quali erano gerarchicamente subordinati.

Per rimediare a questo stato di cose il governo, da alcuni anni, obbliga gli impiegati che accettano il mandato a indennizzare a loro spese le persone, che durante la sessione li sostituiscono nelle loro funzioni. Con questo mezzo il governo giunse a rendere meno frequenti le elezioni di giudici e di impiegati amministrativi.

L'opposizione combatte questa misura appoggiandosi sulla Costituzione la quale non ha voluto restringere le elezioni degli impiegati.

Il ministro dell'interno ha sostenuto il diritto del governo di agire come ha fatto finora verso i subordinati.

— L'*Havas* pubblica il telegramma che segue:

Si annunzia che i membri conservatori della Commissione della Camera incaricata di esaminare il progetto concernente il sequestro dei beni dei sovrani spodestati, preparano una mozione diretta a prelevare dalla fortuna dell'ex re di Annover una somma di 400,000 talleri destinata, sotto forma di fondi segreti, a fare le spese di una propaganda anti-guelfa.

AUSTRIA. — Si ha da Pesth 23 novembre:

Il conte Andrassy non presenterà alla Dieta ungarica la legge sull'armamento modificata in alcuni punti dal Consiglio dell'Impero, perchè esso Consiglio non eseguì alcun cangiamento di massima, e perchè il 9 dicembre spira il mandato della Camera dei deputati d'Ungheria. Solo nella prossima sessione verrà presentata alla nuova Camera un'aggiunta alla legge. Per tal modo viene rimossa la difficoltà insorta.

Alla Camera dei deputati, entrarono i deputati croati, accompagnati dal questore dell'assemblea, e furono accolti da tutta la Camera in piedi con vive acclamazioni. Vakanovits tenne un discorso in lingua croata; il presidente gli rispose brevemente. Indi Zuvics manifestò in lingua ungherese la sua gioia per il ripristinamento dell'antica unione ed assicurò che i rappresentanti della nazione croata saranno sempre fra i propugnatori del diritto, dell'ordine e dell'unità della Corona di S. Stefano. (*Clamorosi e prolungati applausi*) Dietro proposta di Deak, fu deciso che i deputati croati eleggano i loro rappresentanti nella delegazione. Riuscirono eletti Suhaj, Zuvics, Bedekovics e Pejacevics. Macellariu propose una risoluzione, affinchè la Camera respinga il disegno di legge sull'ordinamento dell'unione colla Transilvania ed incarichi i ministri di convocare una nuova Dieta transilvana per regolare definitivamente tale quistione. Questa proposta verrà stampata.

— L'*Osservatore triestino* reca il seguente dispaccio particolare:

Pesth, 25 novembre.

Nella seduta plenaria della delegazione del Consiglio dell'Impero, fu discusso il bilancio del Ministero degli esteri. Rechbauer propose di accordare 350,000 f. per ispese segrete; ma dopo una lunga discussione, in cui il barone de Beust fece risaltare la necessità di non ammettere questa riduzione, adducendo le condizioni estere, la proposta Rechbauer fu respinta, e venne approvata quella della maggioranza. Al titolo concernente le legazioni, Rechbauer propose di sopprimere quelle di Sassonia, Würtemberg, Amburgo e Portogallo e di nominarvi dei semplici incaricati d'affari. Presero parte alla discussione i deputati Gross e Greuter. Il barone de Beust rispose a tutte le obiezioni. Disse che il Ministero non si attendeva alcun risultato dalle trattative con Roma, ma voleva soltanto evitare una rottura diplomatica; ora questo scopo fu da lui raggiunto. Indi furono approvate le proposte della maggioranza.

SPAGNA. — I giornali di Spagna non contengono notizie importanti.

Il signor Espartero con una sua protesta ha respinta qualunque accusa di ambizione personale.

TURCHIA. — Scrivono da Costantinopoli, 21, all'*Osserv. triest.*:

Si annunzia prossima la promulgazione della nuova legge sull'istruzione pubblica in Turchia. Essa si comporrà di ben 200 articoli, e comprenderà il riorganamento generale di tutto l'insegnamento pubblico, dalle scuole elementari sino alle superiori. Fra le altre cose, la legge (che si afferma fondata su basi amplissime) decreterà l'istituzione di una grande università a Costantinopoli. L'istruzione elementare verrà dichiarata obbligatoria in tutto l'impero.

GRECIA. — Da Atene, 21, scrivono allo stesso giornale:

Ieri, venerdì, alle 11 antimeridiane fu aperta la sessione straordinaria della Camera greca; non vi fu cerimonia di sorta. Le sedute principieranno appena la settimana ventura, poichè varii deputati erano già partiti per le loro provincie. Lo scopo principale della presente sessione straordinaria è, come vi ho già scritto, la discussione intorno al bilancio del 1869, di cui l'elaborazione occupa ora il Ministero. A quel che pare, il nuovo bilancio sarà economico; dicesi anzi che i risparmi ascenderanno a 6 e forse anche a 8 milioni di dramme. Il male però è che queste economie saranno soltanto sulla carta, ed il Ministero avendo la pluralità di voti nella Camera non avrà nessuna difficoltà a far votare dei crediti straordinarii; almeno generalmente si crede che il Ministero sia disposto a fare delle economie, quali le esigono le presenti circostanze. Le trattative colla Banca nazionale per un prestito di tre milioni non sono ancora finite; la Banca è decisa di fare anche questo sacrifizio, affinchè il Governo non si trovi nella necessità di emettere banconote dello Stato con corso forzoso, il che sarebbe una vera rovina per il commercio della Grecia.

MESSICO. — Il *Morning Post* ha da Nuova York, 24 novembre:

Un telegramma dalla Nuova Orleans dice che in quella città è giunta la notizia di una battaglia avvenuta tra le truppe messicane comandate dal generale Escobedo e i ribelli nello Stato di Tamaulipas. I ribelli, dopo lunga e fiera lotta, debellarono i soldati messicani. In conseguenza Escobedo ha dato la demissione di comandante della divisione settentrionale dell'esercito.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

La *Lombardia* annunzia che S. A. R. il Principe Umberto ha fatto tenere alla presidenza della Società di mutuo soccorso degli impiegati residenti in Milano, di cui è patrono, la somma di L. 1000, pel fondo di sussidio ai soci bisognosi per colpe a loro non imputabili, ed alle vedove.

— Domani, domenica, nel R. Museo di fisica e storia naturale il prof. d'igiene Chierici farà degli esperimenti pubblici sul filtro per l'acqua *Mauro-Negroni* alle ore 1 pom.

— È morto ieri a Firenze l'illustre professore Palamidessi, clinico chirurgico presso la Scuola di perfezionamento nel R. Arcispedale di Santa Maria Nuova. Il Palamidessi aveva 47 anni.

— Nella adunanza dell'Accademia delle scienze di Francia del 23 novembre corrente il signor Delaunay, presidente, dichiara d'aver ricevuto dal signor Aguilar direttore dell'Osservatorio di Madrid, una nota sull'apparizione delle stelle filanti nella notte dal 13 al 14 corrente. Egli la legge rapidamente. Il fenomeno secondo il signor Aguilar è stato notevolissimo. Verso mezzanotte si videro da 7 ad 8 stelle all'ora. Verso le 2 del mattino il numero crebbe notevolmente, essendo andato sino a 200 stelle solcanti il cielo da ovest ad est. Verso le 4 e mezzo il fenomeno divenne ancor più intenso, e bolidi in gran numero frammischiaronsi alle stelle. È cosa probabile che il massimo dell'apparizione coincida col sorgere del sole. I bolidi avevano tutti la lucentezza della luna piena e le stelle erano di prima grandezza. Si notò a mezzanotte una gran nuvola d'apparenza un po' cometaria, il cui splendore però equivaleva a quattro volte almeno la luce della luna. Uno degli osservatori volle, maravigliato di tale apparizione, esaminarla meglio; ma quando il telescopio fu in pronto la nuvola era scomparsa. Su questo fenomeno non se ne sa dunque nulla.

Nella stessa adunanza il sig. Bouley presenta una nota del signor Saint-Cyr, professore alla scuola veterinaria di Lione, relativa ad una malattia dei gatti la quale è sin qui passata inosservata. In codesta malattia svolgonsi delle spore le quali, seminate nell'organismo umano, danno luogo alla tigna. Ecco qua, disse il signor Bouley, delle spore raccolte sopra un gatto malato. Se il signor Rollin vuole verificare le osservazioni del signor Saint-Cyr, può a suo agio sperimentarne l'azione sull'uomo.

— Leggesi nel giornale di Pietroburgo la *Gazzetta della Borsa*:

Nostre informazioni da Abo ci mettono in grado di dare alcuni particolari sull'emigrazione dei Finlandesi che disponnonsi a partire da Brema per la provincia dell'Amour. Il governo russo, il quale protegge particolarmente le emigrazioni a destinazione di quelle lontane regioni, ha anticipato la somma di 30,000 rubli per l'acquisto e l'equipaggiamento dell'*Alessandro II* (già nave tedesca col nome di *Clarissa*), nave che trovasi presentemente nel porto di Brema. Il capitano Haak, finlandese di origine che dirige la spedizione, sta armando la sua nave in baleniera. L'*Alessandro II* porterà 40 persone di diverso stato, le quali, sbarcate sulle rive dell'Amour, riceveranno ciascuna 200 giornate di terra, delle quali avranno libero e intiero godimento per 24 anni. Spirato questo termine ogni colono s'obbliga di pagare un fitto che non eccederà 25 rubli all'anno. Il governo fornisce gratuitamente ai coloni tutti gli strumenti aratorii e il bestiame necessario. Il rimborso delle anticipazioni fatte a quest'uopo e per le spese di viaggio comincerà tre anni dopo il giorno dello stabilimento e debbe aver fine entro il termine di otto anni che il governatore può prolungare. I coloni hanno il dritto di rientrare nel loro paese nativo, ma in tal caso faranno il viaggio a loro spese e debbono trovarsi preliminarmente liberati dei loro debiti.

— Scrivono da Charleston (Stati-Uniti) 6 novembre al *Moniteur Universel*:

I piantatori, rovinati dalla guerra e dall'abolizione della schiavitù, tentano ora tutti i modi per attirare nel Sud i capitali degli Stati del Nord e dell'Europa.

La stampa americana si è fatta organo di tali aspirazioni, pubblicando varii articoli sui vantaggi reali cui offrono agli speculatori le compre di terreni negli Stati del Sud, segnatamente nella Virginia, nella Giorgia e nella Florida.

La Giorgia, i cui distretti cotoniferi costituiscono di presente la vera fortuna, contiene inoltre cave di carbone, pietra da costruzione, petrolio, ferro e anche oro e produce grani eccellenti.

Le terre della Virginia son fatte per la coltura dei cereali, dei legumi e delle frutta. Questa provincia possiede anche miniere e cadute d'acqua che potrebbonsi facilmente utilizzare come forze motrici.

La Florida produce cotone, legumi, frutta e soprattutto arancie. Il tabacco vi riesce perfettamente, e così la coltura di questa pianta come la sua preparazione sono accessibili ai più poveri agricoltori.

Le proprietà sono presentemente a vil prezzo in codeste provincie, ma il loro valore crescerà ogni giorno in proporzioni che si possono calcolare. Solo che avendo la guerra devastato le piantagioni di cotone e le case, bisognerà riedificarvi abitazioni e fabbriche e introdurre macchine, e soprattutto lavoratori.

I collocamenti immobiliari negli Stati del Sud offrono dunque grandi vantaggi agli speculatori. Malgrado tuttavia la bassezza del prezzo in cui è caduta la proprietà, è necessario che gli acquisitori siano forti capitalisti affinchè possano aspettare i beneficii che il solo avvenire può dar loro.

REALE ISTITUTO

D'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli.

I concorrenti alla cattedra di economia pubblica e di diritto commerciale nel R. Istituto tecnico di Napoli sono avvertiti che i due esami di scritto avranno luogo i giorni 5 e 7 del prossimo mese di dicembre alle ore 10 antim. nel locale dell'Istituto medesimo.

Il giorno 9 a mezzodì cominceranno gli esami orali.

Dalla sede del R. Istituto il 18 novem. 1868.

Il Presidente
F. TRINCHERA.

R. PROVVEDITORATO DEGLI STUDII
PER LA PROVINCIA
della Calabria Citeriore.

Per autorizzazione avuta dal Ministero della pubblica istruzione col dispaccio del 28 ottobre p. p., n° 9414, si dichiarà nuovamente aperto il concorso a sette posti semigratuiti in questo convitto annesso al R. liceo ginnasiale Telesio fino a tutto il 15 dicembre. L'esperimento avrà luogo nel giorno 16 successivo. Gli aspiranti dovranno presentare per l'ammissione entro il termine stabilito al signor rettore del detto convitto:

1° Una domanda scritta interamente di proprio pugno, in cui sia dichiarato a quale classe di corsi secondari intendano essere ascritti;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti l'età non maggiore di 12 anni;

3° Un attestato degli studii fatti da cui si vegga che gli aspiranti entrano per lo meno alla 1° classe ginnasiale;

4° Un attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi una costituzione sana e scevra di ogni genere di malattia attaccaticcia e schifosa;

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre o la madre possiede.

Le prove di merito si faranno per esame scritto ed orale. Gli esami per iscritto consisteranno in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare; in un componimento italiano ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva da cui si proviene, per tutti gli altri.

Gli esami orali verseranno sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

Cosenza, 5 novembre 1868.

Il R. Provveditore
ANTONIO ROMAGNOLI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 27.

I deputati liberali sono 375 e i conservatori 258.

La regina nominò la signora Disraeli viscontessa. Disraeli rifiutò il pariato.

Corre voce che verranno nominati nove pari del partito conservatore.

Avana, 26.

Gl'insorti hanno attaccato martedì Manzanilla, ma furono respinti.

Finora non si attende alcuna invasione di filibustieri dalla Nuova Orleans.

Roma, 27.

È arrivato il nuovo ambasciatore austriaco, barone di Trauttmansdorff.

Madrid, 27.

Olozaga è partito per Parigi dove arriverà domani.

Castellar e Orenze sono attesi a Madrid per prendere parte alla dimostrazione in senso repubblicano che avrà luogo domenica.

Parigi, 27.

Chiusura della Borsa.

	26	27
Rendita francese 3 %	71 82	71 55
Id. italiana 5 %	57 02	56 70
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	417 —	413 —
Obbligazioni	225 50	225 50
Ferrovie romane	47 50	47 50
Obbligazioni	117 —	117 50
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	47 —	46 —
Obbligazioni ferr. merid.	142 —	141 75
Cambio sull'Italia	6 —	6 —
Credito mobiliare francese	288 —	282 —
Obblig. della Regia Tabacchi	423 —	422 —

Vienna, 27.

Cambio su Londra	118 30	118 85

Londra, 27.

Consolidati inglesi	94 3/8	94 1/8

Catania, 27.

Questa sera alle ore 4 pom. incominciò una eruzione dell'Etna verso il nord-est del monte. Essa prende ogni momento proporzioni colossali. Il tempo è bellissimo; il cielo è chiaro.

Lisbona, 27.

Sono smentite le voci di una crisi ministeriale.

Madrid, 27.

L'*Imparcial* pubblica sotto il titolo l'*Onore della Spagna* un articolo con cui biasima energicamente la poca premura dei capitalisti nel sottoscrivere il prestito.

Parigi, 27.

A Lilla, il gerente del *Progrès du Nord* fu condannato ad un mese di carcere e a 500 franchi di multa.

A Castres, il gerente dell'*Indépendant du Tarn* fu assolto.

Berlino, 27.

La Camera ordinò che i deputati Kruger e Ahleman siano esclusi dalle sedute finchè ricuseranno di prestare il giuramento.

Londra, 28.

La Regina è indisposta.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 novembre 1868, ore 1 pom.

Pioggia quasi generale su tutta la Penisola. Mare mosso. Venti deboli e vari.

Il barometro si è alzato da 4 a 5 mm. all'ovest dell'Europa; e si è abbassato da 1 a 2 mm. in Italia.

Probabile che i venti girino a ponente e quindi a tramontana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 27 novembre 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 747,5	mm 747,7	mm 748 0
Termometro centigrado	11,0	11,0	9,0
Umidità relativa	70 0	54 0	60,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione	N	N	N
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 12 5
Temperatura minima . . . . + 7,5

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo di Meyerbeer: *Il Profeta*. — Ballo: *Fiamma d'amore*.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Rossini: *Semiramide*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia Italiana, di cui fa parte la signora Adelaide Ristori Del Grillo, rappresenta: *Maria Antonietta*.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La drammatica Compagnia Lombarda diretta dal signor cavaliere Alamanno Morelli rappresenta: *Celeste*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia di Lodovico Corsini rappresenta: *Stenterello cappellaio in Calimara*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *novembre* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1868		59 65	59 60	59 70	59 65	59 95	59 92 1/2	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 ott. 1868		»	»	77 50	77 40	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . »	Id.		36 40	36 30	»	»	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	81 90
Obb. 6 0/0 Regia Tabacchi 1868 Titoli provvisori (oro) . . . . . . »		500	»	»	424 »	423 3/4	»	»	»
Azioni Tabacco . . . . »									
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1540
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1868	1000	»	»	»	»	»	»	1720
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 SS. FF. Centr. Tosc. »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 5 0/0 delle suddette . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	210 »	208 »	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento) . »	id.	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »		500	»	173 »	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette (dedotto il supplemento. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1868	500	»	»	»	»	»	»	257 »
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 ott. 1868	500	»	»	152 »	151 »	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	438 »
Dette in serie picc . . . . . . »	id.		»	»	440 »	438 »	»	»	»
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli in oro (in sottoscrizione) . . . . »		150	»	»	»	»	»	»	121 »
Detto liberato . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	60 »
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	37 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	78 »
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	»	»	»	»	»	»	174
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	416

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 58	26 54
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		106 1/4	106 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 28	21 26
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 59 75 - 70 - 67 1/2, p. cont. e fine corr. — 59 97 1/2 - 95 - 92 1/2 p. fine dicemb. pr. — Obb. Tabacchi 424 p. fine corr. — *Prezzi di compensazione*: Rend. 5 0/0 59 65. — Impr. Naz. 77 45. — Obbl. Merid. 151. Azioni id. 257. — Obbligaz. Tabacchi 424.

Il sindaco: A. MORTERA.

VAPORI POSTALI FRANCESI

COMPAGNIA F.lli VALERY E FIGLIO

PARTENZE SETTIMANALI DA LIVORNO

dal 15 ottobre 1868.

TUTTI I LUNEDÌ

per GENOVA, MARSIGLIA e CETTE (*senza trasbordo*) a ore 7 pom.

TUTTI I MARTEDÌ

per CIVITAVECCHIA e NAPOLI . . . . » 4 »

TUTTI I MERCOLEDÌ

per BASTIA e MARSIGLIA . . . . » 7 »

TUTTI I VENERDÌ

per GENOVA, MARSIGLIA e CETTE (*senza trasbordo*) » 7 »

Per merci e passeggieri dirigersi:

A Livorno — Dai sigg. FRATELLI VALERY e F., via S. Sebastiano, N. 1.

A Firenze — Dal sig. ALESSANDRO FAJANI, via delle Farine, N. 2, presso la Piazza della Signoria.

NB. *L'Agenzia di Firenze s'incarica del trasporto di merci per qualunque destinazione.* 3434

MILANO — *E. Treves e C.* — MILANO

È USCITO

L'EPISTOLARIO DI GIUSEPPE LA FARINA

CON PREFAZIONE E NOTE

di AUSONIO FRANCHI

Ad accrescere l'interesse di questa Raccolta concorrono molte lettere inedite che uomini celebri diressero al La Farina, fra cui il conte Cavour, Manin, Garibaldi, Farini, Mazzini, Montanelli, Ruggero Settimo, G. B Niccolini, Guerrazzi, ecc.

Due grossi volumi col ritratto del La Farina — LIRE DIECI.

Dirigere domande e vaglia agli editori E. TREVES e C, via Solferino, 11.

3817

Smarrimento di cambiali.

I sottoscritti rendono di pubblica ragione lo smarrimento per la posta di una lettera in data del 16 corrente da Perugia, la quale conteneva le infrascritte 8 cambiali accettate tutte nell'ordine della ditta Barocas e Matteucci, cioè:

L.it. 1,000 00	firmata dal signor	Attilio Ambrosi	per il	4 aprile
» 912 18	» »	Giuseppe Giubbini	»	10 detto
» 902 72	» »	Ang. Sampalmieri	»	11 detto
» 1,000 00	» »	Suddetto	»	13 detto
» 162 00	» »	Suddetto	»	13 detto
» 2,477 25	» »	Dom.° e Cos.mo Rossi	»	30 detto
» 543 95	» »	Gaetano Monni	»	10 marzo
» 1,364 40	» »	Icilio Tavolacci	»	10 febbraio

In seguito di tale smarrimento gli accettanti hanno firmato le seconde di cambio, per cui le prime sopracitate 8 cambiali vengono dichiarate nulle e di nessun valore, e si diffida chiunque di riceverle e scontarle.

Firenze, 26 novembre 1868.

3847 — BAROCAS E MATTEUCCI.

Avviso.

Si rende noto al pubblico che mediante pubblico instrumento del dì 31 ottobre 1868, rogato il notaro dottor Anton Lorenzo Arrighetti, e registrato a Prato li 16 novembre 1868, n. 472, reg. 7, *Pubblici*, fog. 63, con lire 80 30 da Micheli.

Il signor Angiolo del fu Giuseppe Zipoli, possidente domiciliato nel popolo di San Lorenzo a Pizzidimonte, contado di Prato, e pretura del mandamento di Prato Città, dichiarò che sino dal suddetto dì 31 ottobre egli si era ritirato e si ritirava dal commercio esercitato da quindici anni a questa parte insieme col di lui figlio Antonio Zipoli in vendita e compra di olio e di altri generi, e di non volere avere sino da detto giorno nel preaccennato commercio nessuna ingerenza nè attiva nè passiva, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione, ed all'effetto in ispecie che il ridetto di lui figlio rimanesse, siccome convenne lo stesso figlio Antonio Zipoli, di rimanere in ogni ingerenza sì attiva che passiva del ridetto commercio ed a tutto suo rischio e pericolo e per suo proprio esclusivo interesse, e con tutti quei patti e condizioni stipulate ed espresse nel precitato contratto, al quale, ecc.

Questo dì 23 novembre 1868.

Dott. ANTON LORENZO ARRIGHETTI

3829 procuratore.

Avviso.

Ad ogni miglior fine ed effetto si deduce a pubblica notizia come il signor Bindo Del Chiaro, determinatosi di desistere da ogni ingerenza relativa all'amministrazione del suo patrimonio, e dall'esercizio di qualunque altro interesse suo particolare, col pubblico instrumento del 25 novembre 1868, rogato ser Lorenzo Bellini, ha costituito in di lui mandatario generale il proprio fratello signor avvocato Lorenzo Del Chiaro, il quale dal ridetto giorno ha assunta la detta amministrazione.

Li 27 novembre 1868.

3844 Dott. TEBALDO PEPPINI.

Avviso.

Maria Giovannini fa noto al pubblico come delle due macellerie situate a Firenze in via Guelfa al n. 27, in via delle Rote n. 1, essa ne sia la conduttrice, e la proprietaria unica ed assoluta, e come nessuno vi sia consesso interessato nè come in qualità di socio, nè altrimenti.

Firenze, 26 novembre 1868.

3845 MARIA GIOVANNINI.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Gaetano Bardi il termine di giorni venti, più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentarsi al sindaco definitivo signor Dario Bemporad i loro titoli di credito unitamente a una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 19 dicembre prossimo, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 25 novembre 1868.

3835 E. FORMIGLI.

Costituzione di società.

Con atto del dì 31 ottobre 1868, registrato a Firenze il dì 11 novembre successivo al numero 7426 con L. 41 80 da Maffei, infra i signori Raffaello ed Alessandro fratelli Calò e Francesco Morelli fu costituita una società commerciale per la fabbricazione di tessuti di filo la quale avrà vita per un triennio a tutto il 31 dicembre 1870. Il capitale sociale consta di lire 22,000 e la firma della ditta è riservata soltanto ai signori Raffaello ed Alessandro Calò; e tutto come più e meglio resulta dall'atto stesso insinuato per estratto negli atti della cancelleria di questo tribunale civile e correzionale ff di tribunale di commercio.

3848 FRATELLI CALÒ e C.

Accettazione d'eredità

con benefizio d'inventario.

Il cancelliere della pretura mandamentale di Pomarance rende noto che con atto del 16 novembre 1868 la signora Eugenia Salvadori vedova del fu signor Giuseppe Bicocchi, come madre e amministratrice dei di lei figli minori signori Emilio e Corinna, ha dichiarato di accettare con benefizio d'inventario nell'interesse di detti minori la eredità del loro padre Giuseppe Bicocchi, morto il 26 settembre prossimo passato.

Pomarance, li 19 novembre 1868.

Il cancelliere

3831 D. LUIGI TADDEI.

Dichiarazione d'assenza.

Ad istanza dei presunti eredi, il tribunale civile di Chiavari con sentenza 5 novembre 1868 dichiarò l'assenza di Luigi Guainazzo fu Luigi di Favale di Malvaro, circondario di Chiavari.

3837 GROPPOLO DELFINO, proc.

Vendita volontaria.

La mattina del dì 10 decembre 1868, ad ore 11 antimeridiane, nello studio del sottoscritto posto in via del Castellaccio numero 1, alla di lui presenza e coll'assistenza di un pubblico notaro sarà esposto in vendita al pubblico incanto volontario una casa in Firenze, in via della Porcellana, num. 11, popolo di Ognissanti, composta di bottega con cinque retrostanze e numero 4 piani, che l'ultimo interno, spettante alla signora Adelaide Davitti nei Pieri, descritta e confinata nella stima dell'ingegnere Giovanni Guglieri del 20 agosto 1868, debitamente registrata a Firenze il 10 novembre 1868, registro 16, foglio 150, numero 1253, con lire 1 10 da Maffei sul prezzo di lire 22,306 assegnato dalla perizia stessa, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente coi patti e condizioni di che nella relativa cartella d'incanti ostensibile in tutti i giorni feriali dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane, insieme alla perizia stessa, nello studio del sottoscritto.

Firenze, li 21 novembre 1868.

3786 Dott. TEBALDO PEPPINI, proc.

Avviso.

Il sottoscritto Giuseppe Righi, possidente domiciliato a Figline, proprietario del podere detto Mezzule posto nel comune dell'Incisa, pretura di Figline, lavorato da Aglietti Giovanni e e sua famiglia, colono licenziato, rende noto per tutti gli effetti di ragione che il detto Giovanni Aglietti non può nè vendere nè comprare bestiami di qualunque genere senza il consenso in scritto di esso proprietario.

Figline, 25 novembre 1868.

3823 GIUSEPPE RIGHI.

Estratto per iscrizione.

Catone Morizzo residente in Orbetello ed elettivamente domiciliato in Grosseto presso il suo procuratore legale avv. signor Valentino Bruchi, nella sua qualità di rappresentante la ditta commerciale dei fratelli Corradini e C., sotto di ventinove settembre mille ottocento sessantotto, fece precetto al signor Luigi Pugiada perchè nel termine di trenta giorni pagasse la somma di lire seicento settantotto e centesimi quarantasei in capitale, frutti e spese occorse fino a quel giorno in ordine al privato atto del 28 marzo 1867, recognito Comandi e registrato nello stesso giorno in Orbetello; e nel dì 20 novembre successivo fece istanza al signor presidente del tribunale civile di Grosseto per ottenere che fosse nominato un perito con incarico di procedere alla stima di un fabbricato situato in Orbetello a confine della Piazza S. Francesco, chiesa di detto nome, vicolo che conduce alle Mura Castellane, salvi se altri, più verso i noti vocaboli e confini, descritto alle mappe catastali del comune di Orbetello in sezione O, particelle di num. 643; 611, 614, 615, articoli di stima di num. 565 e 384, del quale immobile il prefato signor Morizzo N. N. promuoveva la subastazione.

Grosseto, 21 novembre 1868.

Il procuratore

3811 VALENTINO BRUCHI.

Smarrimento.

Il signor Giacomo di G. Piazza di Firenze rende noto per tutti gli effetti di ragione essere andate smarrite due lettere a lui indirizzate con le seguenti accettazioni nel proprio ordine, che una d'italiane lire 735 in data del 25 settembre 1868, accettata dal signor Luigi Bani di Santa Fiora per la scadenza del 25 marzo prossimo, pagabile in Livorno al domicilio del signor Angelo Rasselli. Altra d'italiane lire 777, firma del signor Pietro Capponi di Terni per fine maggio prossimo e pagabile in Firenze; talchè chiunque le avesse trovate è pregato di volerle riportare al medesimo per quanto sieno di già state annullate e rese di niun effetto.

Firenze, li 27 novembre 1868.

3853 G. di G. PIAZZA.

Accettazione d'eredità

con benefizio d'inventario.

Si rende noto al pubblico che l'eccellentissimo signor dottor Gio. Batta Leonetti possidente domiciliato in Prato, con dichiarazione emessa in questo giorno, ha accettato col benefizio di legge e d'inventario l'eredità relitta dal fu canonico Cesare Leonetti, decesso in Prato li 3 maggio 1868, ed in esso dichiarante pervenuta in ordine al testamento del 21 novembre 1867, rogato Arrighetti, e debitamente registrato a Firenze, ecc.

Dalla cancelleria della pretura di Prato (Città).

Li 21 novembre 1868.

3830 L. MARTINI, canc.

Il sciroppo d'ipofosfito di calce è considerato a giusto titolo come lo specifico il più certo per le malattie di petto. Questo sciroppo preparato dalla Casa Grimault e C. gode dal 1857 una voga sempre crescente.

Noi esortiamo il pubblico d'esigere sempre il nome di Grimault e C. inciso sul vetro e la firma attorno al collo di ciascun flacone.

Questo sciroppo è sempre colorato in rosa per distinguerlo dalle imitazioni. 3701

POLVERE FERRO-MANGANICA DI BURIN DU BUISSON LAUREATO DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI

Le preparazioni ferruginose liquide sono quelle che da parecchi anni hanno conquistato il generale favore del Corpo medicale. È infatti vero che agiscono più rapidamente, più sicuramente, e sono meglio sopportate dagli ammalati.

La polvere ferro-manganica presentasi sotto il doppio vantaggio di fornire ad ogni istante un'acqua ferruginosa, gazosa, aggradevole a bere, più attiva delle acque minerali e contenente inoltre del manganese, il quale sempre trovasi nel sangue congiuntamente con il ferro. S'impiega in tutte le malattie dovute all'impoverimento del sangue e per fortificare i temperamenti deboli o linfatici. I pallidi colori, le perdite bianche, i mali di stomaco, l'irregolarità della mestruazione, l'amenorrea o soppressione delle regole cedono rapidamente col suo uso.

Un fatto rimarchevole da segnalarsi è che gli ammalati guariti per il suo impiego sono molto meno esposti alle recidive, come quelli trattati dalle preparazioni ferruginose ordinarie.

Esigere su ciaschedana boccetta la firma *Grimault e C.*

Depositi: a Firenze, farmacia Reale Italiana al Duomo, farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni; farmacia Groves, Borgognissanti - a Milano, farmacia Carlo Erba e presso la farmacia Manzoni e C., via Sala, n. 10 - a Livorno, farmacia G. Simi. 3695

LEGA ECONOMICA ALIMENTARIA

Il Comitato della Annona invita i signori soci ad intervenire all'adunanza generale ordinaria che sarà tenuta nella sala del Liceo Dante posta in via Parione la mattina del dì 6 dicembre prossimo, a ore 10 antimeridiane.

L'ordine del giorno dell'adunanza sarà il seguente:

1° Lettura del rapporto illustrativo dei bilanci.

2° Approvazione dei bilanci.

3° Elezione dei componenti la Commissione promotrice ed il Comitato dell'Annona, i quali tutti hanno dato la loro dimissione.

I signori soci sono invitati a prendere cognizione dei bilanci i quali saranno depositati e resi ostensibili nelle stanze della Lega, poste sulla piazza dei Tre Re, numero 2, incominciando dal dì 30 corrente dalle ore 9 antim. alle ore 4.

Dovranno poi portare all'adunanza generale numero 4 schede, onde procedere alle elezioni come segue:

1ª scheda. — I due presidenti della Commissione promotrice e del Comitato dell'Annona.

2ª scheda. — N. 4 cassieri.

3ª scheda. — N. 10 membri della Commissione promotrice.

4ª scheda. — N. 8 membri del Comitato dell'Annona.

Non intervenendo il numero legale dei soci necessario a render valida la adunanza, la medesima resta riconvocata per il successivo dì 13 dicembre nel locale ed alla ora sopra indicati.

I soci per essere ammessi all'adunanza dovranno esibire alla porta d'ingresso le azioni, constatanti la loro inscrizione nell'album dei soci.

Firenze, li 28 novembre 1868.

Il Presidente del Comitato dell'Annona

3856 LORENZO FAINI.

3826

SOCIETÀ ANONIMA

DELLE

Strade Ferrate Romane

(Sezione Nord)

A forma dell'avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 15 nov. corrente, n° 311, alle ore 11 antimeridiane del dì 24 medesimo, nell'uffizio di Direzione delle Strade Ferrate suddette ebbe luogo pubblicamente, osservate le debite forme, come apparisce dal processo verbale redatto dal pubblico notaro ser Pellegrino Niccoli, l'estrazione a sorte delle seguenti cartelle di azioni e di obbligazioni, il capitale delle quali è rimborsabile il 2 gennaio 1869.

Cartelle di azioni — N° 48.

581	1225	1386	2218	2657	2916	8306	8722	14553
15840	17669	17677	17975	20879	20994	26549	27046	27853
27900	30349	37174	37809	37949	38658	41081	41675	42809
46645	47434	47853	48267	49122	49145	51055	51474	51652
54173	55522	57101	58475	60208	61312	61617	62099	62722
74087	74959	79956						

Cartelle di obbligazioni di serie A — N° 53.

13	252	410	1469	2050	2699	3308	3670	3720
3964	4747	5128	5217	6283	6618	6830	6952	7173
7197	7286	7338	7688	7779	8763	8852	8953	9603
9856	10102	11153	11270	11293	11330	11617	12260	13355
13787	14841	14966	15631	16067	16800	17205	17498	17560
17732	18521	19202	20244	20403	20482	20511	20579	

Cartelle di obbligazioni di serie B — N° 18.

44	301	664	743	1370	2004	2287	2346	2725
2883	3169	3335	3372	3675	3691	3712	5799	6449

Cartelle di obbligazioni di serie C — N° 178.

224	366	817	2438	3298	3314	3780	3782	3959
4292	4867	5053	5187	5256	5313	5555	5731	5758
6189	6455	6936	7180	7936	8194	9281	9544	10020
10510	10881	11454	11602	12312	12402	12661	12876	12993
14700	15229	15416	15665	16440	16519	16700	17917	18202
18819	19387	19490	19718	20144	21206	21361	21437	22181
22308	22537	23666	23807	25502	25598	25624	25819	26639
26739	27349	27557	28174	28347	29083	29185	29187	29522
30001	30283	30477	30776	31173	32439	32710	32758	32917
33054	33392	34159	34333	34671	35693	36397	36916	37657
37982	37998	38186	38491	38567	41152	41553	41664	41706
42264	42788	43301	43571	43836	44414	44794	45300	45329
45529	45717	46088	46089	46742	47465	47501	48037	48228
48783	49070	49296	49580	50022	50058	50082	50177	50411
50651	51391	51604	51846	54125	55391	55970	56276	56505
57411	57500	57720	57775	57926	58830	58875	59038	59633
59901	60176	60423	60529	60882	61220	62087	62114	62481
62734	63258	63329	64254	64292	65189	65457	65805	65993
66134	66429	66833	66859	66978	67081	67427	67434	67630
67666	68480	68950	69451	69549	69640	69968		

Cartelle di obbligazioni di serie D — N° 254.

498	824	986	1986	2560	2898	3409	3912	3919
4177	4331	4426	4833	4967	5405	6522	6677	6744
6760	6912	6927	7976	8145	8191	8329	8679	8770
9225	10076	10835	11029	11181	11446	11915	11922	12365
12603	12691	12707	12730	12976	13075	13658	14422	15011
15046	15405	15943	16365	17487	18702	18881	19608	19884
19976	19980	20088	20656	21153	21444	21713	21747	22447
22517	22725	23051	23307	24123	24388	24407	24808	24809
25404	26281	26314	26575	27013	27618	27829	28062	28365
29210	29620	30520	31537	32068	32792	32836	32888	33346
33480	33855	33889	33923	34841	35173	35175	36006	36197
36483	37053	37590	37616	37959	38735	38763	38822	39103
40406	40464	40560	40726	41358	41416	42248	42424	44744
44824	46534	46658	46946	46978	47301	49162	49426	51608
52437	52680	53063	53225	53429	53510	55218	55328	55384
55590	55637	56834	57303	57792	58132	58508	58541	58560
59411	59792	60065	60534	60569	62015	62050	62648	62770
62902	63389	63595	63696	63720	64379	65058	65434	65523
65852	66056	66151	67485	67718	67727	68038	68712	69592
69764	69954	71865	72033	72429	73259	73587	73882	74097
74496	74527	74599	75274	75629	75676	75762	75824	75862
76762	77145	77456	77542	78007	78085	78363	78386	78949
79159	79266	79349	79441	79496	80091	80186	80372	80437
80669	81580	81966	82268	82612	82996	83263	83531	84059
84156	84338	86224	86315	86782	86995	87251	87520	87758
87986	88249	89181	89386	89710	89726	90610	90943	91165
92952	93031	93071	93145	93702	94394	94653	95484	95616
95725	95969	96027	96757	96913	97272	97638	97659	97826
98365	98886							

Cartelle di obbligazioni di serie D — N° 330.

100364	101154	102330	102502	102928	103153	103491	103703	103965
104030	104238	104533	105669	106202	106708	106887	106998	107562
108185	108418	108687	108879	109370	109453	110818	110828	111145
111816	112063	112275	113070	113345	114305	114323	115914	116432
116638	116719	116915	117495	119862	120916	120963	121208	121886
121961	121962	122866	124645	125793	126138	126391	126763	127677
127756	127800	128068	128141	128158	128159	128808	128860	128988
129014	129056	129536	130038	130171	130231	130492	131058	131877
132438	132511	132877	133010	133552	134200	134615	134760	135138
135301	135550	135571	136030	136478	136806	137480	137659	137805
138262	138380	138558	138814	138917	139010	139355	140027	140807
143219	143338	144884	145511	146186	146358	146486	146514	147123
147184	147325	148090	148639	148914	149023	149052	149224	149406
149463	150908	151118	151386	151911	152026	152206	152870	153302
153743	154648	154833	155539	155762	156043	156179	156442	156479
157330	157791	158550	159441	160127	160495	161246	161351	161469
161501	162034	162207	162216	162280	162788	163571	164031	164822
164839	164929	165276	167059	167113	167959	167967	168008	168356
168689	168776	169420	169711	170004	170108	170171	170260	170322
170603	170802	172000	172072	172623	172849	173006	173605	174663
174921	175550	176172	176434	176472	176544	176780	176959	177074
177232	177258	177572	178311	178512	178616	178877	179138	179906
180554	180657	181057	181200	181831	181935	182204	182213	182477
182717	182910	182992	183519	183778	184056	184339	184863	184875
185320	186039	186167	186330	186656	187156	187491	188030	188115
189014	189183	189400	189626	192639	193922	194149	194592	194795
195417	195610	196682	197619	198098	198277	198368	198885	199017
199052	199386	199484	199776	200060	200340	200503	200533	200614
200693	201270	202506	202681	202833	202877	203222	203480	203619
203917	203957	204108	204995	206301	206694	207473	207587	207648
207786	208188	208418	208614	208789	208998	209122	209515	209592
209834	210562	211000	211177	211217	212137	212593	213114	213437
213751	213817	213925	214230	214419	215078	215555	215620	215804
215952	216814	216867	218398	218790	219875	220037	220066	220300
221348	221448	221534	221684	222123	222389	222419	223062	223332
223391	223394	223515	223778	223830	224995	225363	226417	226500
226727	227860	228002	229610	229788	229873			

Le sopradescritte cartelle continueranno ad essere fruttifere per tutto l'anno 1868; ed il rimborso delle medesime avrà luogo a cominciare dal 2 gennaio 1869, mediante la restituzione delle cartelle medesime corredate di tutti i cuponi non scaduti, incominciando da quello 30 giugno 1869 per le azioni e 1° luglio 1869 per le obbligazioni.

Nota delle Cartelle comprese nelle precedenti estrazioni non ancora presentate pel rimborso a questa Direzione.

Azioni.

15272	19379	22190	37843	53929	60639	62306	65028	68724
77281								

Serie A.

7798 11027

Serie B.

808

Serie C.

475	526	809	1151	2168	2389	2719	4290	4856
5121	5863	5877	6030	6723	6944	7414	7590	7908
9033	9269	9502	9660	9682	9782	10540	12249	12497
12696	12715	13178	13467	14718	14736	15544	15832	19648
22778	22910	23986	39377	39715	43566	44059	44439	48830
51254	51560	51984	53483	53733	53838	55086	56111	56701
57261	57852	61415	63773	65509	65562	66956	67172	67440
67676	68071	68374	68541	68870	69479	69869		

Serie D.

6	50	1115	1124	2134	3058	3994	4933	5917
6424	6840	6933	7643	7832	8190	8593	9080	10052
12483	14686	14996	15054	15060	15220	16648	17845	18433
18766	18819	19097	19446	20073	20281	20529	23522	24789
24953	25605	25701	26770	28011	28558	28621	28636	28954
30966	31010	32579	34303	34449	34988	35732	35979	36154
36505	36689	36985	37185	37398	38481	38598	38968	39506
39868	40813	40929	41130	42661	42849	43168	44316	45945
45967	45988	46507	48169	50470	50675	51089	51230	51435
51539	51653	52137	53033	56758	56785	56891	57930	58674
59875	59921	59922	60715	61399	61722	62022	62656	62680
64450	66150	69126	69804	69832	69860	69893	71061	71444
71700	71822	73195	73319	73768	73978	74034	74246	74269
74490	76084	76934	76970	77867	78013	78103	78304	78402
79195	79334	79396	79417	80294	81286	81912	82953	84209
84261	84818	86143	88283	88338	88385	89740	89978	90435
90883	90893	91166	91461	91765	91937	92029	92890	92454
94078	94131	95307	97928	98740	98862.			

Serie D.

107063	107071	109654	109661	109751	110394	113118	113974	115503
119195	119388	121017	122813	123040	123205	125107	126042	126954
127213	127923	131039	131603	135511	135942	137783	138310	138876
140277	141303	141597	141790	141845	141939	143644	143828	145359
145856	146790	147623	147714	151571	152217	152984	154632	155705
158819	160903	161802	162238	162799	162904	163117	163390	164191
165682	165802	165804	165860	167518	167771	168046	172729	173459
173627	175101	175335	175589	175866	176390	179255	180447	181966
182190	183595	186523	187117	187125	187265	187321	188629	188757
189265	190477	191746	192274	196833	197762	199039	200019	200273
201285	202364	209659	210131	210316	210676	210834	210893	211038
212488	212555	215590	217469	217778	217867	220688	220823	221014
222337	223252	225673	226078	227143	227973	229379	229380	229406.

Firenze, li 27 novembre 1868.

Il Direttore degli affari sociali

G. MORANDINI.

Affrancazione di Scarlino

IN COMUNITÀ DI GAVORRANO

È aperto il concorso al posto di maestro elementare della scuola maschile di Scarlino mantenuta dall'Affrancazione di detto luogo cui è annesso l'annuo stipendio di lire 720. Gli obblighi inerenti al medesimo sono quegli stessi dei maestri comunali che trovansi descritti in apposito regolamento ostensibile a chiunque nella segreteria del comune di Gavorrano. Sono invitati tutti coloro che aspirassero di concorrervi a far pervenire le loro istanze redatte in carta da bollo da centesimi 50 corredate del diploma di grado inferiore, franche di spesa al sottoscritto nel tempo e termine di giorni venti dalla data del presente.

Dall'Affrancazione di Scarlino, li 22 novembre 1868.

3849 *Il Presidente*: Dott. GUELFO GUELFI.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto pubblico concorso, sino al 31 dicembre corrente anno, al posto d'ingegnere primario della provincia di Ferrara, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 3,500, oltre ai diritti di trasferta quando per ragione di servizio l'ingegnere primario dovrà recarsi fuori di residenza.

Per conoscere gli obblighi inerenti a tale officio e i documenti da presentarsi dagli aspiranti al concorso, converrà dirigersi o personalmente o per mezzo di lettera affrancata alla segreteria della Deputazione provinciale di Ferrara. 3838

Avviso.

Vacando il posto di maestro della scuola elementare-maschile di questo comune, al quale è assegnata l'annua retribuzione di lire seicento, ne è aperto il concorso, con gli oneri seguenti:

1° Scuole continuate, ai termini di legge, per mesi dieci, cominciando dal primo novembre di ciascun anno.

2° Nei primi cinque mesi sarà fatta in cinque giorni per settimana una sola scuola diurna di tre ore nella mattina alle classi di minore età; e nella sera saran date quattro lezioni per settimana alle classi degli adulti; negli altri cinque mesi, in cui tacciono le scuole serali, le lezioni diurne si ripeteranno due volte al giorno, cioè due ore la mattina e due ore il giorno.

Viene assegnato il termine di giorni venti, dalla data del presente avviso, per concorrere al posto vacante, trasmettendo a quest'uffizio, franche di posta, le loro istanze in carta da bollo, con i documenti voluti dalla legge, cioè di idoneità, età e moralità, ecc., avvertendo che per successiva renunzia si accorderanno due mesi di tempo al municipio per provvedersi.

Cetona, li 25 novembre 1868.

3841 *Il Sindaco*: P. TERROSI.

AVVISO DI CONCORSO.

Il sindaco del comune di San Gaudenzio, circondario di Firenze, rende noto esser vacante nel capoluogo di detto comune il posto di maestra elementare della pubblica scuola femminile, cui è annesso l'annuo appuntamento di italiane lire 500 e quartiere gratuito, e gli obblighi ed oneri resultanti dal relativo regolamento, ostensibile nella segreteria comunale; ed assegna il tempo e termine di giorni 20 decorrendi da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a tutte quelle che, munite del voluto diploma definitivo, intendessero concorrere a detto impiego, ad esibire al sottoscritto le loro domande in carta da bollo, col corredo delle richieste giustificazioni d'idoneità.

San Godenzo, dal municipio, li 25 novembre 1868.

3850 *Il Sindaco*: Dott. E. VISANI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.